

Lu

Luombra di Garibaldi
e gli eroi d'oggi

Su l'asse allora che per esuono
Parma a terra non
ed utlan fra le raffiche
di proarro, battagliera,
Bello e pulchero, in parata
l'uffaccia un cavaliere,
S'ha i capelli e granmo
il brando e l'occhio fiero.

Da lei ^{la} ^{propria} ^{isola}
o al se ^{proprio} ^{un di}
s'è ^{preveduto} ^{al premio}
de l'incenero e morir;

Il non ancor del tumulto

ha calmo e polso,

Ma nel ^{contatto} ^{italici}

del far del ^{l'italico}

quasi ^{orgoglio} ^{inverosimile}

lo squillo per ^{esso}

Fecchio Torce, ut

Fermo sui spaldi altissimi

non Epli sua pugna

gli eserciti barbarici

e il tricolor pianto

scanta con oscur guardo liuceo

brente e Trieste ognor

e la le falangi ipliche

finché, fra, in un cor

giugano quasi altri urbi

del centro e il Magyar

ha dove Italia gridati

e brilla il ferro acciaio

Terra ogni parte e rimosa

ogni baluardo ogni ~~avanzata~~

ogni ~~avanzata~~

ogni ~~avanzata~~

ogni ~~avanzata~~

ogni ~~avanzata~~

ogni ~~avanzata~~

ogni ~~avanzata~~

Vecchio Teroc; In un erec
di martiri un nappel.

~~Ma non di~~

Di Zucchi e Di Pagnoli

Di Schinde oman l'avel

il suo ~~pro~~ pro l'affera e circis

~~delphin~~ il serpente

~~delphin~~

1.6 Ci precede in prevido

l'imbitto b. mobilis

1.6 Ci precede in prevido
l'imbitto b. mobilis